

DIRETTIVA MINISTERIALE

Prot. N.6434 del 16/06/2014

Ulteriori indicazioni per lo svolgimento delle indagini tecniche per la mappatura dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
IL MINISTRO DELLA SALUTE

visto l'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, ai sensi del quale «il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, l'Istituto superiore di sanità e l'Agenzia regionale per la protezione ambientale in Campania svolgono, secondo gli indirizzi comuni e le priorità definite con direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, da adottare entro quindici giorni» dalla data di entrata in vigore del citato decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014 «le indagini tecniche per la mappatura, anche mediante strumenti di telerilevamento, dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura, al fine di accertare l'eventuale esistenza di effetti contaminanti a causa di sversamenti e smaltimenti abusivi anche mediante combustione. Le indagini di cui al presente comma sono svolte unitamente alla verifica e alla ricognizione dei dati in materia già in possesso degli enti competenti»;

visto l'articolo 1, comma 2, del citato decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014, ai sensi del quale «nello svolgimento delle attività di rispettiva competenza, gli enti di cui al comma 1 possono avvalersi del Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, del Corpo forestale dello Stato, del Comando Carabinieri politiche agricole e alimentari, del Corpo delle capitanerie di porto, dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti alimentari, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, dell'Agenzia per l'Italia digitale, dell'Istituto geografico militare, di organismi scientifici ed enti di ricerca pubblici competenti in materia e anche delle strutture e degli organismi della Regione Campania. [...] Il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri, il Corpo forestale dello Stato, il Comando Carabinieri politiche agricole e alimentari, il Comando carabinieri per la tutela della salute assicurano, per le finalità di cui al presente articolo, agli enti di cui al comma 1 l'accesso ai terreni in proprietà, nel possesso o comunque nella disponibilità di soggetti privati»;

visto l'articolo 1, comma 5, primo e secondo periodo, del decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014, ai sensi del quale «entro sessanta giorni dall'adozione della direttiva di cui al comma 1, gli enti di cui al medesimo comma 1 presentano ai Ministri delle politiche agricole, alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute una relazione con i risultati delle indagini svolte e delle metodologie usate, contenente anche una proposta sui possibili interventi di bonifica, sui tempi e sui costi relativi ai terreni e alle acque di falda indicati come prioritari dalla medesima direttiva»;

vista la direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, del 23 dicembre 2013, recante «indicazioni per lo svolgimento delle indagini tecniche per la mappatura

dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136", di seguito denominata "Direttiva del 23 dicembre 2013";

vista la direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, del 10 aprile 2014, recante "definizione, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, degli ulteriori territori da sottoporre alle indagini tecniche per la mappatura dei terreni della Regione Campania destinati all'agricoltura di cui all'articolo 1, comma 1, del medesimo decreto-legge.", di seguito denominata "Direttiva del 10 aprile 2014";

considerato che l'articolo 1, comma 2, della Direttiva del 23 dicembre 2013 ha definito la composizione del gruppo di lavoro incaricato di esaminare e valutare i dati condivisi ai sensi del comma 1 del medesimo articolo, prevedendo quale componente, tra gli altri, il dott. Giovanni Mainolfi coadiuvato dal dott. Mariano Laghezza (A.G.E.A.), designandolo quale coordinatore dello stesso gruppo di lavoro;

considerata l'intervenuta cessazione dall'incarico di Commissario straordinario di A.G.E.A. del dott. Giovanni Mainolfi a decorrere dal 31 maggio 2014 e della conseguente cessazione da tale data della sua qualità di coordinatore e membro del gruppo di lavoro;

considerata la necessità di svolgere tempestivamente le indagini tecniche finalizzate alla richiamata mappatura, consentendo l'efficace coordinamento degli enti di cui al citato articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014;

rilevata la necessità di garantire una continuità nell'operatività del gruppo di lavoro previsto dall'articolo 1, comma 2, della Direttiva del 23 dicembre 2013 e quindi di procedere alla nomina di un nuovo coordinatore;

considerata l'attuale fase delle indagini e la necessità di un costante presidio del territorio;

rilevato che, in considerazione dei compiti specificamente affidati al Corpo forestale dello Stato, appare necessario che il gruppo di lavoro si avvalga stabilmente del coordinamento al più alto livello del medesimo Corpo forestale dello Stato;

sentiti gli enti coinvolti ed acquisita l'intesa con il Presidente della Regione Campania,

EMANANO

la presente direttiva:

Art. 1.

(Variazioni della composizione del gruppo di lavoro di cui all'articolo 1, comma 2, della direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute, d'intesa con il Presidente della Regione Campania, del 23 dicembre 2013).

1. La composizione del gruppo di lavoro di cui all'articolo 1, comma 2, della Direttiva del 23 dicembre 2013, di seguito denominato "Gruppo di lavoro", è integrata dall'ing. Cesare Patrone, Capo del Corpo forestale dello Stato, nonché dall'ing. Fabrizio Bardanzellu, coadiuvati dal dott. Sergio Costa (Corpo forestale dello Stato).

2. A decorrere dalla data di pubblicazione della presente direttiva, il gruppo di lavoro di cui al comma 1, è coordinato dal Capo del Corpo forestale dello Stato.

3. Il coordinatore del Gruppo di lavoro provvede altresì a coordinare la comunicazione istituzionale e i flussi informativi, relativi alle attività svolte, verso gli organi di stampa e a riferirne tempestivamente ai Ministri e al Presidente della Regione Campania.

4. Per conto di AGEA continua a partecipare al gruppo di lavoro esclusivamente il dott. Mariano Laghezza.

Art. 2.

(Ulteriori indicazioni per l'aggiornamento dei dati).

1. Gli enti di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6, procedono al tempestivo e costante aggiornamento dei dati condivisi attraverso l'utilizzo della struttura informatica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della Direttiva del 23 dicembre 2013.

2. Ai fini del comma 1, le aziende sanitarie locali interessate e la regione Campania, assicurano l'immediato inserimento di tutti i dati relativi ai campioni prelevati, a qualsiasi titolo, nei siti individuati dalla Direttiva dell'11 marzo 2014 e dalla Direttiva del 10 aprile 2014, all'interno della struttura informatica dell'Istituto zooprofilattico sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Art. 3.

(Spese per lo svolgimento delle indagini).

1. Le spese per gli interventi realizzati e i servizi prestati, autorizzati o disposti dagli enti rappresentati nel Gruppo di lavoro, come integrato ai sensi dell'articolo 1 della presente direttiva, nonché gli enti di cui il Gruppo di lavoro intende avvalersi, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014, relative al progetto elaborato dal Gruppo di lavoro, saranno riconosciute dalla Regione Campania in coerenza con le procedure previste per l'utilizzo dei fondi di cui all'articolo 2, comma 6, del richiamato decreto-legge n. 136 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 6 del 2014.

Art. 4.

(Pubblicazione della direttiva).

1. Della presente direttiva è data diffusione tramite la pubblicazione sui siti istituzionali dei Ministeri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute e della Regione Campania.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DELLA SALUTE